



Cosmotaxi

//brevi corse
verso eventi,
idee, persone

Ricerca NEW

» [ricerca nella
sezione
cosmotaxi](#)

» [ricerca
globale
adolgiso.it](#)

Powered by
Google

"Centocinquanta! A questa velocità é morto

James Dean! Bello!"

Catherine Spaak, "La voglia matta", 1962

home » cosmotaxi

Questa sezione ospita soltanto notizie d'avvenimenti e produzioni che piacciono a me.
Tropo lunga, impegnativa, certamente lacunosa e discutibile sarebbe la dichiarazione dei principii che presiedono alle scelte redazionali, sono uno scansafatiche e vi rinuncio.
Di sicuro non troveranno posto qui i poeti lineari, i pittori figurativi, il teatro di parola. Preferisco, però, che siano le notizie e le riflessioni pubblicate a disegnare da sole il profilo di quanto si propone questo spazio. Che soprattutto tiene a dire: anche gli alieni prendono il taxi.

lunedì, 25 marzo 2024

Essere o non essere umani

La più diffusa definizione classica dell'uomo che troviamo nei dizionari di filosofia è quella di Aristotele per cui l'uomo è «animale razionale». Un animale, vincolato alla corporeità e dunque soggetto alla malattia e alla morte. Tuttavia, egli si distingue dagli altri animali per il possesso del logos, che è ragione e linguaggio.

Che poi il "logos" sia faccenda divina oppure no qui le teorie si dividono e contrappongono.

Accertata, però, la razionalità che distingue (o dovrebbe) l'animale uomo dagli altri animali non umani, restano altre domande.

La [casa editrice Raffaello Cortina](#) ha pubblicato un denso saggio intitolato **Essere o non essere umani** *Ripensare l'uomo tra scienza e altri saperi* che propone un incontro fra Natura e Cultura con gli strumenti intervenuti nel corso dei milioni d'anni di esistenza di noi tutti.

L'autore è **Björn Larsson**

Docente di Letteratura francese all'Università di Lund, filologo e traduttore.

È un romanziere noto in Italia dopo il successo internazionale di "La vera storia del pirata Long John Silver".

Nelle edizioni Cortina "Essere o non essere umani" è del 2024.

Libro complesso che parte da due domande tanto brevi quanto scivolose: che cosa rende noi umani unici come specie?

Da quella prima domanda ne discende una seconda: umani si nasce o si diventa?

Se chiedete all'autore qual è lo strumento che ci ha permesso, e ci permette, di essere unici, vi risponderà che è l'immaginazione. La capacità di usare la rappresentazione simbolica, l'idea cioè che tutto – un suono, un gesto, un oggetto – possa essere usato per rappresentarne qualunque altra.

Alla seconda domanda, risponderebbe: si diventa. Si diventa umani.

Come? Proprio attraverso l'esercizio dell'immaginazione.

Pur senza negare l'importanza di biologia, chimica e fisica, l'autore si sottrae a una visione riduzionistica dell'essere umano auspicando l'incontro fra Natura e Cultura attraverso un agire interdisciplinare dei saperi invero così la fondazione di una "scienza nuova" che trasformi la frase "noi contro gli altri" del presente in un "noi e gli altri" del futuro.

E qui, francamente, mi pare che pecchi di colpevole candore perché centrare quell'obiettivo mi pare più difficile di uscire oggi a fare quattro passi fuori della nostra galassia.

Questo, però, nulla toglie al fascino del libro perché leggendone le pagine ci coglie più di un'illuminazione sul come siamo diventati quel che oggi siamo nel bene e nel meglio come nel male e nel peggio.

Dalla presentazione editoriale.

«Cosa ci rende umani? Cosa distingue Homo sapiens sapiens dagli altri primati? Nel plasmare la nostra esistenza individuale e collettiva, noi esseri umani abbiamo un margine di scelta o siamo pedine sulla scala dell'evoluzione, del tutto subordinati alle leggi fisiche che governano micro e macrocosmi?

È dalla rappresentazione simbolica che dipendono le qualità più specificamente umane: l'immaginazione, il linguaggio, la coscienza, il dubbio, un certo grado di libertà, il sentimento del futuro, la comprensione di sé e degli altri, credenze, miti e fedi religiose.

Se la natura dell'uomo non è riducibile deterministicamente alla biologia, alla chimica e alla fisica, come possiamo concepire una scienza nuova, che descriva e spieghi accuratamente cosa vuol dire essere umani? È fattibile? E, se sì, a cosa dovrebbe servire? Potrebbe davvero contribuire a rendere il mondo un posto migliore, più umano, più giusto, più libero per tutti».

L'autore parla benissimo l'italiano [ecco in questo video](#)

.....

Björn Larsson

Essere o non essere umani

Traduzione di Francesco Peri

448 pagine * 26 euro

Raffaello Cortina

01: [Autoscatto](#)

02: [Volumetria](#)

03: [Alien Bar](#)

04: [Enterprise](#)

05: [Nadir](#)

06: [Cosmotaxi](#)

07: [Spacenews](#)

08: [E-mail](#)

aforandom
☒

Gli italiani non
hanno costumi;
hanno usanze.

Giacomo Leopardi



Archivio

[Marzo 2024](#)

[Febbraio 2024](#)

[Gennaio 2024](#)

[Dicembre 2023](#)

[Novembre 2023](#)

[Ottobre 2023](#)

[Settembre 2023](#)

[Luglio 2023](#)

[Giugno 2023](#)

[Maggio 2023](#)

[Aprile 2023](#)

[Marzo 2023](#)

[Febbraio 2023](#)

[Gennaio 2023](#)

[Dicembre 2022](#)

[Novembre 2022](#)

[Ottobre 2022](#)

[Settembre 2022](#)

[Agosto 2022](#)

[Luglio 2022](#)